



**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Caso Palamara: processo per 10 magistrati coinvolti

Autore: Redazione | 25/06/2020



*Tra i giudici rinviati a giudizio disciplinare c'è anche il deputato di Italia Viva Cosimo Ferri. Le indagini proseguono su alcuni consiglieri del Csm.*

La procura generale della Corte di Cassazione ha concluso l'esame del primo blocco di chat e di conversazioni dal vivo, tutte intercettate all'ex presidente

dell'Anm e componente del Csm [Luca Palamara](#): sono risultati **10 magistrati coinvolti** nei dialoghi ritenuti rilevanti e per loro è stato chiesto il **processo** alla sezione **disciplinare** del Csm.

L'attenzione degli inquirenti si è concentrata soprattutto sull'incontro avvenuto in un albergo di Roma in cui si discuteva di **nomine** ai vertici delle principali procure italiane. Lo ha annunciato in conferenza stampa il procuratore generale della Cassazione, Giovanni Salvi, per come ci comunica *l'Adnkronos*. Salvi ha sottolineato che in quelle discussioni, dove si raggiungevano le intese sui personaggi da nominare per incarichi direttivi nella **magistratura**, l'illecito sta nel fatto che «le scelte venivano esposte per favorire qualcuno o danneggiare qualcun altro».

Il giudizio disciplinare è stato chiesto oltre che per lo stesso Luca Palamara, per tutti e 5 i **componenti** togati del **Csm** che si erano dimessi lo scorso anno in occasione delle prime rivelazioni sulla vicenda. Si tratta dei magistrati Antonio Lepre, Luigi Spina, Corrado Cartoni, Gianluigi Morlini e Paolo Criscuoli.

Ma il personaggio più di spicco è **Cosimo Ferri**, attualmente **deputato** di Italia Viva. Per esaminare la sua posizione, però, si dovrà attendere l'**autorizzazione della Camera** ad utilizzare le conversazioni intercettate. Gli altri magistrati sono l'ex pm romano Stefano Fava, l'ex pm della Direzione nazionale antimafia Cesare Sirignano e infine due magistrati segretari del Csm, per uno dei quali la richiesta di giudizio disciplinare era già stata avanzata.

Adesso i magistrati sottoposti a **processo disciplinare** «rischiano anche le **sanzioni** più gravi», ha detto il Pg della Cassazione, prefigurando l'ipotesi di sospensione dal servizio o di rimozione dalla magistratura.

La procura generale della Cassazione ha precisato che sta ancora lavorando all'**esame delle chat** contenute nel telefono cellulare di **Luca Palamara**. «Non è possibile parlare di numeri e nomi, neanche nei prossimi giorni, il lavoro deve essere completato - ha chiarito il procuratore generale Giovanni Salvi - e non ci può essere alcuna anticipazione fino a quando le persone coinvolte non avranno avuto la notificazione dei provvedimenti». Salvi ha, però, ammesso che nel materiale in corso di esame «ci sono anche conversazioni che riguardano **consiglieri del Csm**, ma dobbiamo fare un lavoro completo che consenta di estrapolare le condotte».